

Assalto alla Montagna!

I progetti e le azioni che stanno cambiando l'ambiente e il paesaggio delle nostre Alpi



Mai, come negli ultimi tempi, si può dire che la Montagna della nostra regione sia stata così sotto attacco.

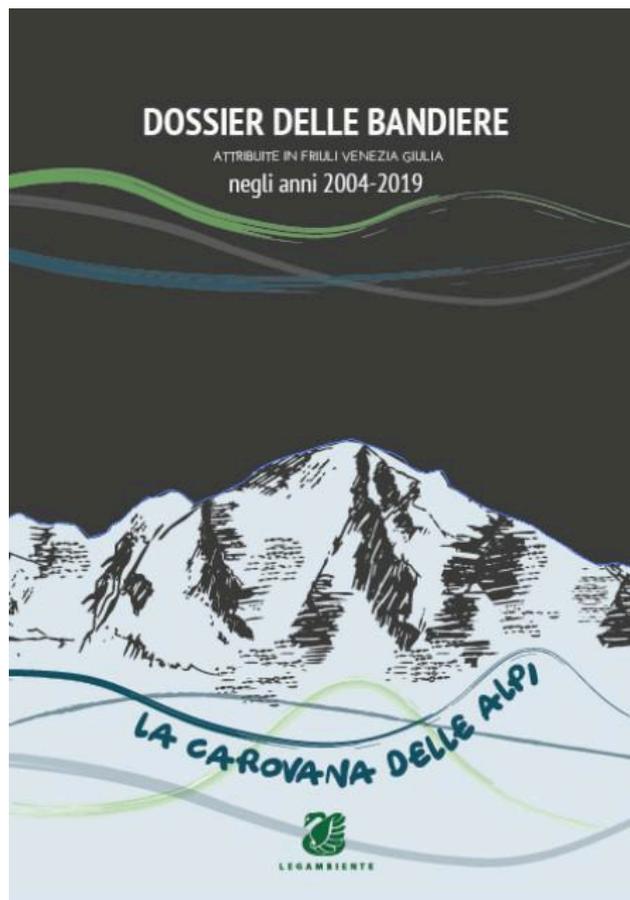
I fatti sono sotto gli occhi di tutti: costruzione di strade forestali non solo inutili, ma anche dannose, che cancellano vecchi sentieri e rendono instabili interi versanti; progetti di nuove piste da sci ed impianti di risalita a quote o su versanti improbabili; sviluppo turistico misurato in termini di colate di cemento e di organizzazione di “grandi eventi” nei luoghi più fragili e da tutelare; liberalizzazione di percorsi ad esclusivo utilizzo delle motoslitte e priorità di finanziamento alle manifestazioni sportive motoristiche; corsi d’acqua piegati alle esigenze dei produttori idroelettrici e trasformati in distese di ghiaia; il principale lago della regione ancora in attesa di un intervento di rinaturazione e già pronto per diventare una riserva dalla quale attingere per irrigare i campi di mais della pianura; ... per non parlare dei politici che negano i cambiamenti climatici.

Si tratta di minacce e di atteggiamenti che Legambiente ha cominciato a denunciare a partire dal 2004 con l’attribuzione delle “bandiere nere” nell’ambito della campagna “Carovana delle Alpi”, azioni solo in parte compensate da quei progetti e quelle iniziative che andrebbero invece presi ad esempio, che hanno meritato le “bandiere verdi”.

Legambiente del Friuli Venezia Giulia ha avuto il coraggio di mettere insieme e pubblicare il materiale prodotto anno dopo anno per motivare i differenti riconoscimenti. La raccolta di oltre una sessantina di schede realizzate in questi anni permette adesso di avere una chiara descrizione della realtà che ci troviamo davanti ma è anche un utile strumento per chi vuole approfondire i vari temi trattati, con la speranza che cresca contemporaneamente la conoscenza e la sensibilità attorno ai problemi dell’ambiente montano.

DOSSIER DELLE BANDIERE:

Vertici e abissi delle Montagne Friulane



Il “DOSSIER delle Bandiere” assegnate in Friuli Venezia Giulia da Legambiente, nell'ambito della campagna “Carovana delle Alpi”, è un volume di 160 pagine, in formato 21x30 cm, che contiene 62 schede descrittive originali e una novantina di fotografie a colori.

Contrariamente a quello che qualcuno potrebbe immaginare, non si tratta di un'arida elencazione di casi o di numeri, ma di una vera e propria “guida” per orientarsi tra quello che di positivo e di negativo è stato realizzato, a giudizio dell'associazione ambientalista, nelle nostre montagne negli anni che vanno, appunto, dal 2004 al 2019.

E' un'occasione così per conoscere o ricordare progetti, iniziative, battaglie, spesso ignorate o trascurate dagli organi di informazione, ma che sono stati fondamentali, nel bene e nel male, per delineare la realtà in cui oggi ci troviamo a vivere.

Dai milioni investiti da Promotur e dalla Regione nel turismo invernale alle manifestazioni contro il progetto di elettrodotta aereo tra Wurmlach e Somplago, dalle battaglie in difesa dell'acqua pubblica e per un corretto utilizzo delle risorse idriche alle illusioni dei “villaggi turistici” in quota, dalle piste ciclabili alle esperienze di giovani e anziani nell'agricoltura e nell'allevamento: attraverso le pagine del Dossier si incontrano pezzi della nostra storia e persone che ne sono state protagoniste.

Il volume è stato curato da Marco Lepre, ma è frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto vari soci di Legambiente ed esperti e personalità che hanno collaborato con l'associazione.

E' dedicato sia a chi vive in montagna che a coloro che la amano e la frequentano.

L'augurio è che questo lavoro, che è una vera e propria guida alla conoscenza del territorio montano, passi per le mani dei nostri giovani e li indirizzi verso una presa di coscienza e un maggior impegno civile.